

## Sesto Fiorentino Divorzio lampo tra le due sinistre no inceneritore

**SESTO** A quattro giorni dalla vittoria al ballottaggio, è già divorzio tra le due sinistre anti inceneritore di Sesto. Un'alleanza anti Pd che, oltre alla convergenza sul no al termovalorizzatore e al potenziamento dell'aeroporto, doveva prevedere anche l'ingresso nella giunta del neo sindaco Lorenzo Falchi di un rappresentante di «Per Sesto Bene Comune», la coalizione guidata da Maurizio Quer-



cioli, arrivato terzo con il 19% nel primo turno. «Ma in questi giorni — dice ora Quercioli — non ci è stato dato modo di discutere dei criteri su cui lavorerà la giunta. Per questo restiamo fuori». Così Quercioli, insieme all'altra eletta della coalizione Serena Terzani, siederà nei banchi dell'opposizione accanto a Pd, M5S e Forza Italia. «In Consiglio valuteremo se votare o meno la fiducia al programma che ci verrà presentato in aula dal sindaco e di volta in volta decideremo sui singoli atti — spiega Quercioli — Per la vittoria di Falchi siamo stati determinanti ma con la maggioranza non siamo riusciti nean-

che a fare una trattativa vera e in tempi ragionevoli. Sia chiaro: non siamo interessati alle poltrone, anche se ci avevano offerto un assessore senza peraltro dirci con quali deleghe». In termini numerici per Falchi cambia poco o nulla: la sua maggioranza conta 15 consiglieri più il sindaco, contro i 9 delle opposizioni. In più si libera un posto in giunta, quello che doveva andare a Quercioli o a un rappresentante di Sesto Bene Comune.

La rottura è politica. Quercioli, che accusa il sindaco e i suoi di «arroganza, come quella che dimostrava il Pd quando prendeva il 60% nei confronti dell'alleato Sel che aveva solo il 6%», voleva un confronto sul programma. Un modo forse anche per «testare» la posizione anti inceneritore di Falchi. Da parte sua, il neo sindaco ha detto più volte che, soprattutto dopo un anno di commissariamento, a Sesto serve velocemente una giunta. Ed è convinto che la sua posizione anti inceneritore sia già stata provata dalla campagna elettorale; oggi Falchi dovrebbe inoltre presentare un documento sulla costituzione in giudizio del Comune nei ricorsi al Tar contro l'impianto. Dice sarcasticamente Quercioli: «Il nostro è stato il matrimonio politico più veloce della storia».

**Paolo Ceccarelli  
Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

